

# Padova, il pungolo di Sogliano

## «Ora bisogna alzare il ritmo»

Il diesse archivia Salò: «Campo proibito, ma il vantaggio andava gestito»

**Sean Sogliano, direttore sportivo del Padova: cosa è successo alla squadra a Salò?**

«Ci troviamo di fronte per la seconda trasferta consecutiva a partite davvero strane da analizzare e da commentare. Mi riesce davvero difficile dare una spiegazione alla sconfitta di Salò».

**Cominciamo dicendo che è un campo maledetto per il Padova...**

«Mi ricorda quello che rappresentava per noi Cittadella quando ero direttore sportivo del Verona. Per un motivo o per l'altro non si vinceva mai su quel campo. Adesso Salò è diventato più o meno questo per noi. Anche l'anno scorso non succedeva di tutti i colori».

**Parliamo degli episodi. Più determinante quello dell'1-1 in negativo o il rigore molto dubbio del 2-1?**

«Lascerei perdere il discorso arbitrale. Sicuramente abbiamo subito gol immediatamente dopo aver segnato e questo ha minato le sicurezze della squadra. Un peccato, perché avremmo dovuto gestire meglio il vantaggio e quell'azione che ha portato D'Orazio a pareggiare ci ha fatto vacillare. Abbiamo accusato il colpo, anche se non dovrebbe succedere. Mi lasci aggiungere una cosa».



**La voce del club** Il direttore sportivo del Padova, Sean Sogliano (La Presse)

**Prego.**

«Credo che se D'Orazio riprovasse cento volte a fare quel gol non gli riuscirebbe di nuovo, ma bisogna prendere atto che è andata così. Adesso serve soltanto voltare pagina, il più in fretta possibile».

**Che parallelismo possiamo fare con Perugia?**

«Anche in quel caso è difficile commentare quello che è successo. Per un tempo abbiamo tenuto in mano il pallone del gioco, abbiamo fatto meglio di loro. Anche nella ripresa eravamo partiti bene, poi abbiamo subito gol e ab-

biamo accusato il colpo, come poi è accaduto anche a Salò. Con la differenza che domenica eravamo riusciti pure ad andare in vantaggio».

**A proposito di dichiarazioni. Della Latta ha detto che la squadra non ammazzerà il campionato. È possibile che**

**Piedi per terra**

Supponenza in seno al gruppo? Il dirigente: «Sappiamo bene che nessuno regala nulla»

**qualcuno in squadra, dopo la splendida prestazione con il Südtirol, possa aver pensato di dominare la stagione?**

«Sinceramente non so se qualcuno possa averlo pensato. Quello che sappiamo è che nessuno in questa categoria regala nulla e non è perché ti chiami Padova ti arrivi qualcosa per grazia ricevuta. Dobbiamo andarci a prendere i punti uno ad uno, a cominciare dalla partita con la Vis Pesaro».

**Che insidie nasconde il prossimo avversario?**

«Non mi aspetto una partita facile o più facile rispetto a Salò o a Perugia. Come abbiamo visto anche le migliori perdono punti contro avversari di fascia bassa o media e per noi non deve fare alcuna differenza affrontare il Perugia rispetto che la Vis Pesaro».

**Quale può essere la ricetta per risollevarsi?**

«Sono convinto che sia necessario alzare il ritmo. Solo così si può ottenere quello che cerchiamo».

**Com'era l'atmosfera in spogliatoio alla ripresa degli allenamenti?**

«Nessuno era contento ed è logico che sia così dopo una sconfitta. Dobbiamo rialzarci subito».

**Dimitri Canello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA